

Centocinquanta studenti siracusani visitano la Camera dei Deputati

Centocinquanta alunni provenienti dalle scuole della provincia siracusana (Archimede, Nino Martoglio, Tucidide e Giovanni Verga di Siracusa; Salvatore Quasimodo di Floridia e Domenico Costa di Augusta) hanno visitato quest'oggi la Camera dei Deputati. A guidarli anche la deputata del Pd, Sofia Amoddio.

“Prima della visita, ho organizzato con tutti loro un incontro presso la sala dei gruppi parlamentari e ho avuto il piacere di intrattenermi con i ragazzi e con gli insegnanti sul tema del valore delle istituzioni democratiche.

I ragazzi hanno posto molte domande, segno del loro interesse e della loro curiosità. “Se i giovani sono incentivati alla conoscenza della vita democratica diventeranno dei cittadini migliori”.

Pedofilia, il pontefice ringrazia l'associazione avolese Meter: "Proseguite con impegno"

Papa Francesco ha rivolto il suo caloroso saluto e pensiero all'Associazione Meter, fondata dal sacerdote avolese don Fortunato Di Noto e impegnata da decenni contro la pedofilia. Lo ha fatto durante il Regina Coeli di ieri. “Vi ringrazio per il vostro impegno, proseguite con impegno”, le parole che il

pontefice ha rivolto ai rappresentanti di Meter, presenti in piazza.

“Non dobbiamo tollerare gli abusi sui minori. Dobbiamo difenderli e dobbiamo punire severamente gli abusatori”, è quindi l’appello di Francesco che non esita a definire la pedofilia “una tragedia”.

Don Pristutto: "Caro presidente Mattarella, perchè non è venuto ad Augusta?"

Don Palmiro Pristutto è l’arciprete di Augusta noto per le sue battaglie contro l’inquinamento industriale. Iniziative su iniziative, condotte negli anni con instancabile pervicacia. Dal 2005, ad esempio, rinnova tramite la Prefettura di Siracusa la richiesta di una visita del presidente della Repubblica ad Augusta.

“Ora il presidente è stato invece a Noto. E scegliendo di organizzare una visita nella città barocca ha scelto la via più comoda”, accusa il prelado. “La visita di un Presidente della repubblica durante il proprio mandato è un motivo di onore. Ma la visita ad Augusta sarebbe stata un onere”, punge don Pristutto. Che poi si rivolge direttamente al prefetto, Armando Gradone. “In questa provincia non esistono solo cose belle. Per questo aspettiamo Lei ed il presidente per un’altra visita, nella zona nord”.

Augusta, insomma, vuole un segno di presenza dello Stato. A maggior ragione dopo le ultime notizie e indiscrezioni sul gioco di interessi che starebbe dietro alle nomine al porto, hub centrale per il petrolio in Italia. “Sembra che invece la linea sia di tacere appositamente di Augusta”. Che eppure “è

una città laboriosa ma ferita”, insiste Don Prisutto. “Da Cossiga in avanti chiediamo attenzione, qui anche i morti sembrano avere un peso diverso come accadde per le vittime del terremoto del 1990 e i danni collegati. Pure allora, dalle istituzioni, neanche un cenno per Augusta. Che però vale l’1% del Pil nazionale. Prendere senza dare...”, l’amara conclusione dell’arciprete della Chiesta Madre.

foto: Ansa

Con la mamma di Lele Scieri si aprono le audizioni in Commissione: "lo Stato non ha dimenticato"

Con l’audizione di Isabella Guarino, la mamma di Lele Scieri, si sono aperti i lavori della Commissione parlamentare d’inchiesta per fare luce sulla morte del parà siracusano, rimasta avvolta nel mistero dall’agosto del 1999.

“Quella della signora Scieri è stata una audizione molto importante perchè ha permesso a tutti i componenti della commissione di inquadrare questa terribile vicenda in un contesto umano e familiare”, ha detto la presidente della commissione, l’on. Sofia Amoddio. “Stesso discorso – prosegue Amoddio – vale per gli atri auditi della giornata: Carlo Garozzo, Federica Gallitto e Daniela Leggio in rappresentanza dell’associazione Verità e Giustizia per Emanuele, che da 16 anni chiede a gran voce che sia fatta luce sul caso”.

Per Sofia Amoddio questo è il segnale che “lo Stato non ha dimenticato e che le istituzioni hanno il dovere di ricercare la verità”.

Fare luce sulla morte di Lele Scieri, via alle audizioni in Commissione d'inchiesta

Da giovedì 7 aprile via alle audizioni della Commissione d'inchiesta sulla morte del parà siracusano Emanuele Scieri. "Ascolteremo la mamma di Emanuele, Isabella Guarino, una donna tenace che non ha mai smesso di lottare, e Carlo Garozzo, rappresentante del Comitato Verità e Giustizia per Lele", anticipa la presidente della Commissione, Sofia Amoddio.

"La commissione acquisirà i documenti ufficiali e farà un lavoro dettagliato di ricostruzione su quanto è avvenuto nella caserma Gamerra di Pisa dove il 16 agosto 1999 è stato trovato morto il parà siracusano. Una morte avvenuta in un luogo ristretto e molto controllato e che, tuttavia, deve trovare ancora spiegazioni credibili: reticenze ed omertà sono emerse nello svolgimento delle indagini della magistratura civile e militare. Quando lo Stato giudica lo Stato – aggiunge Amoddio – spesso abbiamo avuto sentenze zoppe, archiviazioni, omissioni imbarazzanti. Abbiamo fortemente voluto questa indagine perchè non può essere tollerato che qualcuno possa morire in circostanze misteriose all'interno di un presidio dello Stato, nell'indifferenza e nella mancata assunzione di responsabilità".

La Commissione vuole fare luce sui aspetti trascurati dalle indagini "con l'obiettivo di chiarire effettivamente le responsabilità di terzi nella morte del giovane paracadutista". Dalla vicenda Scieri venne fuori lo scandalo dello Zibaldone del generale Celentano, 120 pagine di citazioni goliardiche, volgari, battute razziste e sessiste e una lunga lista di soprusi per le reclute.

Versalis e il suo futuro: "non ancora chiuso con Sk Capital ma Eni cerca partner"

Le Commissioni Attività produttive riunite di Camera e Senato hanno ascoltato oggi in audizione Claudio Descalzi, l'amministratore delegato di Eni. Ha risposto alle domande sulla situazione di Versalis e sulla vendita al fondo statunitense SK Capital.

"Ha spiegato che la trattativa non è ancora chiusa e che il negoziato dovrebbe durare ancora un mese", racconta Sofia Amoddio. "Abbiamo fortemente ribadito – prosegue – le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati sul fondo SK Capital e l'Ad di Eni ha dichiarato che senza le giuste garanzie finanziarie nessun accordo verrà siglato con il fondo straniero".

Descalzi ha ribadito che si è tenuta una gara pubblica, che nessun fondo italiano ha partecipato e che SK Capital ha fatto l'offerta migliore dopo avere accettato i paletti imposti da Eni sul piano industriale e occupazionale. "Il manager ha specificato che nell'ipotesi in cui non si dovesse chiudere l'accordo, Eni sarà comunque costretta a cercare un altro partner finanziario perché non si trova nelle condizioni di investire 1,5 miliardi di euro. Da parte mia – conclude Amoddio – fino a quando i termini dell'affare non saranno definitivi e chiari, manterrò le preoccupazioni per il futuro della chimica e dei suoi lavoratori".

Gemelli, Confindustria e l'inchiesta ad Augusta: i 5 Stelle, "imprenditori si ribellino"

“La vicenda di Gianluca Gemelli, coinvolto nel caso Guidi, proietta nuove ingombrantissime ombre su Confindustria, da qualche tempo a questa parte, ormai ospite fissa delle pagine di cronaca dei giornali e non certo per lodevoli iniziative in nome dei loro associati”. Il Movimento 5 Stelle siciliano alza la voce e interviene sul nuovo scandalo. “E’ ora che l’imprenditoria siciliana si ribelli a questo stato di cose e pretenda rigore e pulizia all’interno dell’associazione, cominciando col chiedere le dimissioni del vertice di Confindustria Sicilia, Antonello Montante, big sponsor di Crocetta”.

Per i pentastellati siciliani , il caso dell’ex commissario di Siracusa, “implicato nella torbida e gravissima vicenda dello scandalo che ha portato alle dimissioni della sua compagna, il ministro Guidi è l’ennesimo esempio di come Confindustria stia diventando una scomoda prigioniera per i suoi associati”. A dirlo è Giancarlo Cancellieri, portavoce regionale dei 5 Stelle.

“Proprio Confindustria Siracusa, prima dell’arrivo di Gemelli, meno di un anno fa – ricorda – era finita sui giornali perché a dirigerla era stato chiamato un imputato per truffa. Mentre sono arcinote le vicende che hanno interessato il suo massimo rappresentante regionale, Montante, indagato per mafia. E’ ovvio che non è il contenitore che va cambiato, ma il suo contenuto, nella migliore delle ipotesi in gran parte inadeguato. Gemelli, quantomeno, ha avuto il pudore di farsi immediatamente da parte, cosa che in tanti mesi non ha pensato di fare Montante. E’ ora che a chiedere questo passo indietro siano coloro che da questa chiacchieratissima presenza sono

danneggiati: gli industriali siciliani. Noi lo facciamo da tempo, mentre la politica fa orecchie da mercante”.

Aeroporto di Fontanarossa: accesso al terminal nuovamente libero per tutti

Dalle 14 del primo aprile revocato il divieto di accesso al terminal dell'aeroporto di Catania per gli accompagnatori dei passeggeri in partenza e in arrivo. Il divieto era stato deciso lo scorso 23 marzo in seguito all'attentato nello scalo di Bruxelles. E' stato deciso al termine della riunione del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata dalla Prefettura di Catania.

Rimane il divieto di accesso con mezzi privati alla rampa "partenze" dello scalo per le operazioni di carico e scarico passeggeri.

L'accesso al terminal è, comunque, adesso libero per tutti. Mantenuta la sosta gratuita di 30 minuti nei parcheggi del sedime aeroportuale (P1, P2 e P4), provvedimento deciso da Sac per venire incontro alle esigenze degli accompagnatori.

Aeroporto Fontanarossa, nuove

disposizioni per la sicurezza fino al 30 marzo

In seguito agli attentati di Bruxelles, incrementate le misure di prevenzione e controllo nell'Aeroporto di Catania. Le disposizioni sono in vigore da oggi e fino al prossimo mercoledì 30 marzo.

L'accesso al terminal sarà consentito soltanto ai viaggiatori muniti di biglietto aereo cartaceo o di carta di imbarco anche digitale (su smartphone o tablet, per coloro che hanno effettuato il check-in on line).

Non sarà possibile accedere con mezzi privati alla rampa delle Partenze per accompagnare i passeggeri. L'accesso sarà consentito soltanto alle vetture con a bordo passeggeri a ridotta mobilità (PRM, che abbiano compilato specifica richiesta <http://bit.ly/1YQ4Dbt>), ai taxi, agli Ncc (noleggio con conducente), agli autobus urbani e a quelli interprovinciali.

La rampa Partenze è chiusa anche per le navette dei parcheggi privati, degli hotel e dei tour operator che potranno caricare e scaricare i propri passeggeri negli stalli dedicati agli Ncc e limitrofi all'area manutenzione Sac (piano Arrivi, dopo parcheggio P1)

Per venire incontro agli utenti, Sac ha esteso fino a 30 minuti la franchigia gratuita in tutti e quattro i parcheggi del sedime aeroportuale (P1, P2, P3 e P4).

L'Istituto Insolera sul podio

nazionale del Business Game "Crea la tua impresa"

Terzo posto per l'Istituto "Insolera" di Siracusa alla finale del Business Game "Crea la tua impresa" della LIUC – Università Cattaneo di Castellanza (VA), promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

La finale si è tenuta oggi presso la sede dell'Università e ha visto coinvolte 47 squadre da 33 scuole di tutta Italia. Primo posto per l'Istituto "Einstein" di Rimini e secondo per l'Istituto "Spagna" di Spoleto.

Obiettivo del gioco, rivolto agli studenti iscritti al IV e V anno degli Istituti Tecnici e dei Licei, è gestire un'impresa, gareggiando con manager di altre imprese virtuali, provenienti da tutta Italia. La finale è seguita a una fase eliminatoria, durante la quale le squadre hanno effettuato tre partite a distanza, collegate in contemporanea alla piattaforma web del gioco.

Il tema di questa XIII edizione del gioco, ideato dal CETIC (Centro di Ricerca per l'Economia e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) attivo all'interno della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC, era il settore tessile.

In particolare, l'azienda virtuale al centro del gioco era una Spa, fondata negli anni '70 in Lombardia (regione caratterizzata da una secolare vocazione tessile) e specializzata fin dalle origini nella produzione di magliette sportive.

Si è rafforzato ulteriormente in questa edizione il lato social: in particolare, con la pagina Facebook del gioco si è lavorato per incrementare ulteriormente il coinvolgimento dei partecipanti.

Inoltre, anche quest'anno la finale è stata seguita passo passo dal team di Radio LIUC, la web radio degli studenti

dell'Università.

Mentre gli studenti giocavano, i docenti accompagnatori hanno partecipato ad un seminario di aggiornamento inserito in Play4Guidance (P4G), un progetto finanziato dall'Unione Europea della quale la LIUC è partner e che promuove un modello innovativo di Business Game con lo scopo di formare e orientare studenti e giovani disoccupati sulle competenze imprenditoriali, trasversali e matematiche. A partire dai dati già raccolti, i docenti sono stati invitati a riflettere sulle dinamiche di gioco per formulare una valutazione delle competenze soft.

A giocare e a confrontarsi sono state in questa edizione 90 scuole per un totale di 313 squadre e 1.672 studenti, provenienti in particolare dalle seguenti regioni: Lombardia, Puglia, Sicilia, Campania, Veneto, Toscana, Piemonte, Umbria, Lazio, Emilia Romagna, Marche, Calabria, Abruzzo, Basilicata, Molise. Per la prima volta ha partecipato anche una squadra proveniente dalla vicina Svizzera.